

Friedrich Engels
Il grande avvenimento bellico¹

«New-York Daily Tribune» n. 4519
13 ottobre 1855^a
editoriale

I dettagli del vittorioso assalto generale a Sebastopoli, avvenuto l'8 dello scorso mese, ci sono ora pienamente noti grazie ai resoconti ufficiali dei comandanti degli alleati e alle corrispondenze dei giornali europei, le più importanti delle quali sono già state ospitate nel nostro giornale. Queste interessanti dichiarazioni sono già state lette da tutti naturalmente e non occorre ricapitolare i fatti da esse riportati. Ciò che desideriamo fornire ai nostri lettori è una precisa idea delle condizioni in cui avvenne l'assalto, e spiegare perché, in quell'occasione, gli alleati riportarono risultati così contrastanti a seconda dei differenti punti dell'attacco^b.

Secondo il generale Niel i francesi avevano spinto dappertutto le loro trincee fino a un punto di notevole prossimità alle opere russe. Di fronte al piccolo Redan della baia della Carena (il bastione n. 1) e al Malakof (il bastione n. 2) l'estremità della trincea si trovava a non più di 25 yards di distanza dal fossato russo. Di fronte al Flagstaff (il bastione n. 4) la distanza era di 30 yards, e al bastione centrale (il bastione n. 5) di 40. In tutti questi punti le colonne d'assalto erano quindi vicine alle opere che dovevano assaltare. Gli inglesi, invece, avevano smesso di scavar trincee non appena furono arrivati alla distanza di 240 yards dal grande Redan (il bastione n. 3). Ciò era dovuto alla mentalità abitudinaria che continua a prevalere nell'armata inglese. Quando ebbero spinto le loro trincee fino a quel punto, trovarono che se avanzavano ulteriormente potevano esser colpiti d'infilata dal bastione Flagstaff che sopravanza di un buon pezzo le altre opere russe. Ora, c'è una regola generale nella teoria dell'assedio che prescrive di

^a Scritto al più tardi il 28 settembre; pubblicato anche sulla «Neue Oder-Zeitung» con le varianti qui riportate a piè di pagina. — ^b invece di questo paragrafo, l'articolo apparso nella «Neue Oder-Zeitung» ha il seguente testo: «L'8 settembre furono impegnate 5 divisioni francesi e alcuni reparti di 2 divisioni inglesi. Di circa 45 mila uomini, gli alleati, secondo la loro stessa ammissione, ne perdettero circa diecimila, vale a dire quasi $\frac{1}{4}$ delle forze. Le perdite russe sono imprecisabili»